

Perché il Carnevale fa bene ai bambini: il potere del "facciamo che sono..." sono..."aa

PERCHÉ IL CARNEVALE FA BENE AI BAMBINI: IL POTERE DEL "FACCIAMO CHE SONO...". ANALISI DEGLI ASPETTI PSICOLOGICI. INTERVISTA AD ADELIA LUCATTINI

Il Carnevale rappresenta un momento magico per i bambini. In particolare, si caratterizza per il suo potere evocativo: "Facciamo che sono...". Maschere impersonate e coriandoli di Identità, prendono in tal modo forma per , mettersi "nei panni dell'Altro" e scoprire "se stessi". Dietro i coriandoli e le maschere, si nascondono così, dinamiche profonde legate all'identità, alla gestione della paura e alla sperimentazione sociale. Per un bambino, mascherarsi non è solo un travestimento estetico, ma un esperimento di identità. Questa festa offre ai bambini uno spazio di libertà unico, dove il confine tra realtà e immaginazione si fa sottile, permettendo loro di esplorare il mondo e se stessi in modi che la routine quotidiana raramente consente. Indossare i panni di un supereroe o di un qualsiasi altro personaggio preferito permette di esplorare parti di sé (forza, aggressività, protezione, dolcezza), che normalmente restano inesprese. Di questo e molto altro, ne parliamo oggi, con Adelia Lucattini, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association.

Lucattini: "La scelta del costume riflette desideri aspirazionali o bisogni di protezione e divertimento; è un vero e proprio laboratorio antropologico e psicologico per l'infanzia".

Dott.ssa Lucattini, perché il Carnevale piace così tanto ai bambini? Qual è il suo significato più profondo?

"Il Carnevale è un momento di grande gioia, allegria e divertimento per i bambini: un'occasione in cui possono esprimersi con maggiore spontaneità e vivacità. Durante questa festa la quotidianità sembra sospendersi, lasciando spazio a una dimensione di gioco in cui la fantasia si libera e prende forma. Basti pensare al lancio dei coriandoli, alle stelle filanti e al suono di trombette e fischietti anche nei contesti scolastici: situazioni che trasformano l'ambiente in un'esperienza emotiva collettiva e stimolante.

Il travestimento e il gioco simbolico consentono ai bambini di esplorare aspetti diversi di sé. Indossando una maschera o interpretando un personaggio (cavalieri, pirati, astronauti, medici, regine o re), essi possono sperimentare ruoli e identità differenti, "vivere nella realtà" i propri desideri e paure, esprimere emozioni intense che nella vita quotidiana sarebbero più difficili da manifestare, come il coraggio, la ricerca di protezione, il desiderio di affermazione, o semplicemente il piacere di sentirsi grandi. Questo tipo di gioco simbolico non è solo divertimento, ma ha implicazioni reali nello sviluppo comportamentale dei bambini: studi recenti indicano che le abilità di gioco simbolico sono collegate allo sviluppo di competenze di autoregolazione emotiva e comportamentale, con implicazioni per la crescita socio-emotiva dei bambini (Acta Psychologica, 2025)

Il Carnevale con i suoi festeggiamenti è senz'altro "Espressione creativa" per i bambini, cosa ne pensa al riguardo?

"Il Carnevale, con i suoi festeggiamenti e la centralità del gioco metaforico e simbolico, rappresenta non solo un'occasione di divertimento, ma un'importante modalità di comunicazione e di espressione creativa per i bambini. In questo contesto, i travestimenti non sono meri costumi: diventano strumenti attraverso cui i bambini costruiscono e negoziano significati, esplorano relazioni sociali, dialogano con coetanei e adulti, e vivono un'esperienza partecipativa di gruppo, proprio perché il gioco assume valenze intellettive, affettive e relazionali.

«Dal punto di vista psicologico profondo, il Carnevale attiva una forma di pensiero simbolico che permette al bambino di figurare ciò che non è immediatamente presente, di dare voce a parti interne

